



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 35/45 del 22.11.2022

**Piano di attività biennale sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sulla
"Organizzazione e implementazione della Rete dei Servizi della Regione Sardegna
dedicati ai DNA", di cui all'Intesa Rep. Atti n. 122/CRS del 21 giugno 2022**

| PIANO DI ATTIVITÀ | | | |
|-------------------|--|--|--|
| 1 | TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITÀ PER ESTESO | Organizzazione e implementazione della Rete dei Servizi della Regione Sardegna dedicati ai DNA | |
| 2 | REGIONE/PA COORDINATRICE DEL PIANO DI ATTIVITÀ | SARDEGNA | |
| 3 | RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITÀ | <i>Cognome Nome Responsabile</i> | <u>ANNADELE PES</u> |
| | | <i>Ruolo e qualifica</i> | Direttore CSM Cagliari 3, Responsabile Ambulatorio DNA-DSMD Sud Sardegna |
| | | <i>Recapiti telefonici</i> | 3393682435 |
| | | <i>e- mail</i> | <u>annadele.pes@aslcagliari.it</u> |
| 4 | COORDINATORE REGIONALE/ PROVINCIALE DEL PIANO DI ATTIVITÀ | <i>Cognome Nome Responsabile</i> | <u>SERENA MELONI</u> |
| | | <i>Ruolo e qualifica</i> | Coordinatrice settore per la promozione dell'assistenza agli anziani e della salute mentale Servizio Promozione e Governo delle reti di cure Direzione Generale della Sanità |
| | | <i>Recapiti telefonici</i> | 0706065243 |
| | | <i>e- mail</i> | <u>sermeloni@regione.sardegna.it</u> |
| 5 | DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITÀ | Data inizio prevista | Data termine prevista |
| | | 01/10/2022 | 31/10/2024 |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|---|---|--|
| 6 | OBIETTIVO GENERALE: Rafforzare e omogeneizzare gli interventi della Rete DNA, territorio-ospedale-territorio, in tutte le aziende della Regione Sardegna, al fine di ridurre la mobilità passiva. | Obiettivo specifico/attività specifiche 1: RETE TERRITORIALE Implementazione delle equipe territoriali multidisciplinari e integrate per filtro e indirizzo verso livelli di cura congrui. Il dato è stabilito in base alla popolazione residente. Obiettivo specifico/attività specifiche 2: FORMULAZIONE DI UN PDTA REGIONALE PER I DNA E sua applicazione in tutte le aziende sanitarie regionali Obiettivo specifico/attività specifiche 3: PERCORSO LILLA Applicazione in almeno un PS di ogni ASL Obiettivo specifico/attività specifiche 4: FORMAZIONE PER INTERCETTAZIONE PRECOCE Rivolta a MMG, PLS, Medici specialisti, personale medico e infermieristico del PS per Percorso Lilla, Scuole, Associazioni Sportive. Obiettivo specifico/attività specifiche 5: FAMILIARI Garantire un coinvolgimento delle famiglie nel processo di cura in tutto il territorio della Sardegna. |
|---|---|--|

| | | | |
|---|--|---------------------------------|-------------------------------------|
| 7 | DESCRIZIONE LINEE ATTIVITÀ /OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO | | |
| | Obiettivi | Azioni/linee di attività | Indicatori di esito/processo |



| | | |
|--|---|--|
| <p>Obiettivo/attività specifiche 1</p> <p>RETE TERRITORIALE</p> <p>Implementazione delle equipe territoriali multidisciplinari integrate, per garantire valutazione, diagnosi e cura appropriate, nonché l’invio a livelli di cura congrui, dei pz DNA, garantendo la continuità terapeutica anche nell’età di transizione. La dotazione di personale per ASL è stabilita in base alla popolazione residente (età tra 10/45 anni).</p> | <p>Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo specifico/attività specifica</p> <p>LA RETE REGIONALE</p> <p>La rete regionale informale dei servizi per i disturbi della nutrizione e dell’alimentazione è costituita da due Ambulatori dipartimentali regolarmente istituiti, nord e sud, da un ambulatorio dipartimentale del centro non ufficialmente istituito, con sedi periferiche sia per adulti che per minori; da due cliniche NPI per minori presso Ospedale Microcitemico-ASL Cagliari e clinica NPI AOU Sassari, da un reparto ospedaliero di medicina interna (H San Giuseppe Calasanzio di Isili) per i ricoveri per adulti; da una struttura complessa di Endocrinologia territoriale (Cagliari); da una struttura accreditata convenzionata (Lo Specchio – Iglesias); da due associazioni (un’organizzazione di volontariato: Voci dell’Anima – Cagliari, e un’organizzazione no profit: Canne al Vento – Sassari).</p> <p>In fieri è la creazione di un’altra Comunità Terapeutica pubblica nel Centro Sardegna. (DGR n. 42/34 del 22/10/2019 “Modifica alla Del. GR. N53/8 del 29/12/2014 “Sistema regionale dei servizi per la tutela della</p> | <ol style="list-style-type: none">1) Almeno 1 equipe multidisciplinare integrata formalmente istituita in ciascuna ASL, comprendente medico psichiatra/NPI, medico nutrizionista, psicologo, infermiere, TRP/TNPEE/educatore, assistente sociale, con disponibilità oraria calcolata in base alla popolazione 10-45 anni residente al 01/01/2022 (fonte dati DemoISTAT);2) costituzione di un Tavolo tecnico di confronto con le aziende sanitarie del territorio, con esperti del settore, referenti regionali individuati per la tematica, Associazioni, Comunità scientifica di riferimento che esegua un vigile monitoraggio sull’adeguatezza dell’investimento del fondo DNA nell’ambito |
|--|---|--|



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|---|--|
| | <p>salute mentale dedicati a persone con DCA”; Ind. Dir Gen. Sanità Prot N 16041 del 8/7/2020 su “SNAI – Area Interna Alta Marmilla”).</p> <p>I citati Ambulatori Dipartimentali per i DNA (AD-DNA), funzionano come Ambulatori interaziendali operanti secondo il modello organizzativo dell’hub e spoke e si articolano all’interno dei seguenti DSM:</p> <ul style="list-style-type: none">– DSM Zona Sud – per adulti e minori, con sede centrale a Cagliari e sedi periferiche ad Assemini, Carbonia, Sanluri, Quartu Sant’Elena (ASL 6, ASL 7, ASL 8).– DSM Zona Nord – per adulti e minori, con sede centrale a Sassari e sedi periferiche a Olbia e Alghero (ASL 1, ASL 2).– DSM Zona Centro – per adulti e minori, con sede centrale a Nuoro e sedi periferiche a Lanusei, Siniscola, Macomer, Oristano, (ASL 3, ASL 4, ASL 5). <p>Gli AD-DNA garantiscono la valutazione e il trattamento dei casi più complessi, e collaborano con la rete dei servizi (ospedale e CT) che</p> | <p>degli interventi per i quali il Ministero della Salute ha stanziato il Fondo.</p> |
|--|---|--|



| | | |
|--|---|--|
| | <p>garantiscono un livello di cura più intensivo.</p> <p>Le linee guida internazionali e nazionali (Quaderni del Ministero della Salute del 2013 (n. 17/22 luglio-agosto 2013) e le "Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione" (QMS, n. 29 settembre 2017); MARSIPAN 2010), indicano la indiscutibile necessità di approcciare questi disturbi con equipe composte da diverse figure professionali, psichiatriche, psicologiche e nutrizionali. Allo stato attuale, nella regione Sardegna non vi è omogeneità di servizi e di equipe, pertanto lo scopo del presente piano è quello di uniformare l'offerta attraverso scelte che siano flessibili ed adattabili ai diversi contesti di cura.</p> <p>La figura dello psichiatra/neuropsichiatra dell'età evolutiva e dello psicologo-psicoterapeuta è sempre presente e in varie unità si sta ulteriormente provvedendo ad adeguare il numero dei professionisti alle diverse richieste dei singoli territori; si rende tuttavia necessario formalizzare le nomine dei referenti per i DNA, uno per ogni azienda.</p> | |
|--|---|--|



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Attualmente solo l'AD-DNA del Sud Sardegna ha un medico internista nutrizionista in organico a 38 h a settimana e un medico nutrizionista per minori, a tempo determinato per 20 h mensili nella sede periferica di Sanluri. Gli AD-DNA delle zone centro e nord hanno la disponibilità di specialisti ambulatoriali o ospedalieri perlopiù in modalità consulenziale. Si è perciò valutato che la carenza maggiore riscontrata per la cura dei DNA è la figura del medico internista con competenze nutrizionali, figura fondamentale in tutte le fasi del PDTA di questi pazienti: dalla individuazione precoce dei casi a rischio, alla presa in carico su un maggiore livello d'intensità di cura, come nelle fasi di mantenimento.</p> <p>Si precisa che sarà compito delle aziende, con gli opportuni provvedimenti, affidare ad ARES <i>“la gestione delle procedure di selezione e concorso del personale”</i> ai sensi della Legge regionale 11/9/2020, n. 24, art. 3.</p> <p>Il lavoro fatto in questi anni ha evidenziato la necessità di attivare dei percorsi riabilitativi di cura, per cui si prevede di avviare sia percorsi specifici per i pazienti con il coinvolgimento delle famiglie, omogenei su tutto il territorio, sia</p> | |
|--|---|--|



| | | |
|--|--|--|
| | <p>progetti pilota come il centro diurno, per realtà più consolidate.</p> <p>Si è inoltre evidenziata la necessità di un maggiore radicamento sul territorio con la collaborazione con enti e associazioni che possano da un lato favorire la conoscenza del disturbo e gli standard di benessere, dall'altro fornire servizi promuovendo l'empowerment del paziente. A tal fine si ritiene necessario un maggiore coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e del CONI, del mondo dell'Associazionismo, con particolare riferimento a quelle organizzazioni no profit che specificamente si occupano di DNA così come quelle radicate sul territorio che offrono possibilità di inserimento nel tessuto sociale di appartenenza mediante attività culturali, sociali e sportive. Si ritiene inoltre importante favorire strumenti di Welfare Generativo (Fondazione Zancan nel Rapporto sulla lotta alla povertà del 2012, ripreso e approfondito nel rapporto del 2013) implementando collaborazioni in essere per esempio con l'ASPAL per i progetti di tirocinio lavorativo (INCLUDIS), mediante una co-progettazione regionale. Non è escluso il ricorso allo strumento del budget salute.</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|---|--|--|
| <p>Obiettivo/attività specifiche 2</p> <p>FORMULAZIONE DI UN PDTA REGIONALE PER I DNA</p> <p>E sua applicazione in tutte le aziende sanitarie regionali</p> | <p>Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) definisce il modello di riferimento per il trattamento di questi disturbi, da attuarsi con requisiti minimi su tutto il territorio regionale. La necessità di formulare un PDTA nasce dal bisogno di disporre, anche per la Regione Sardegna, di un modello di riferimento per i servizi sanitari e sociosanitari impegnati nel trattamento dei DNA, garantendo l'uniformità e la continuità delle cure su tutto il territorio, sostenendo interventi di prossimità e la possibilità di accesso ad ambulatori più strutturati.</p> <p>Col presente Piano si propone di approvare un PDTA regionale, che ciascuna azienda sanitaria declinerà in PDTA locali, tenendo conto delle specificità proprie e adottando il documento con atto formale dell'Azienda. Per la stesura del PDTA regionale è prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro presso l'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</p> <p>Il perseguimento del presente obiettivo si inserisce in un filone di attività iniziate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 40/26 del 7 agosto 2015,</p> | <p>Formalizzazione di un PDTA regionale per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) e suo recepimento in tutte le Aziende sanitarie competenti in materia (PDTA aziendali).</p> |
|---|--|--|



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|--|--|
| | <p>con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra la regione Sardegna e la regione Umbria, mirato ad implementare un <i>“modello organizzativo che prevedesse la costituzione di una rete ospedale-territorio per assicurare una precoce diagnosi e la cura per le persone con disturbi del comportamento alimentare (DCA), nonché la definizione di un percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo ottimale ai differenti livelli di complessità ed intensità assistenziale, che individui le figure professionali che, a vario titolo, si occupano dei percorsi di cura per i pazienti con DCA”</i>; le risultanze delle attività poste in essere fino ad oggi saranno acquisite e valutate dal gruppo di lavoro che si occuperà della stesura del PDTA regionale.</p> <p>L'attività di rete delle strutture pubbliche in tutte le ASL della regione Sardegna ha iniziato a definirsi in maniera strutturata e integrata a partire dal 2018 con l'istituzione dell'Ambulatorio del DSM della ASSL 8, poi Ambulatorio DSM Sud Sardegna (Det. Direttore ASSL Cagliari N° 2026 del 11/6/2018, rimodulata nella composizione dell'equipe con Det. Direttore ASSL N° 55 del 15/01/2019) e con un susseguirsi di corsi congiunti e attività della rete regionale. A tale</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|--|---|--|
| | <p>proposito si precisa che fin dalla loro costituzione, gli AD-DNA hanno attivato un dialogo volto ad uniformare e condividere le buone prassi organizzando, in collaborazione con il servizio formazione ATS (ora ARES) numerosi corsi di formazione dedicati e supervisioni cliniche che coinvolgessero tutti gli operatori della rete, uniformando il linguaggio e le linee di trattamento. Nel 2021 è stato formalizzato il Servizio DCA del DSM Zona Nord (Det. Dirigenziale N°962 del 22/2/2021, rimodulata nella composizione dell'equipe con Det. Dirigenziale N°6256 del 8/11/2021); nel Nord Sardegna, presso il Ser.D della ASL di Olbia sotto la direzione del Dipartimento di Salute mentale, è stato formalizzato un primo ambulatorio dedicato alla cura dei DCA (Delib. Reg. n. 212/3 del 27.3.2007), dapprima con equipe minima poi multidisciplinare, attualmente integrato e in coordinamento con il Servizio DNA del DSM Zona Nord Asl Sassari ASL Gallura.</p> <p>Il PDTA regionale sarà formulato tenendo conto dei documenti che forniscono indicazioni e raccomandazioni di best practice nazionali, come i Quaderni del</p> | |
|--|---|--|



| | | |
|--|---|--|
| | <p>Ministero della Salute del 2013 (n. 17/22 luglio-agosto 2013) e le "Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione" (QMS, n. 29 settembre 2017).</p> <p>La redazione del documento terrà conto anche dell'analisi critica delle procedure già in essere nei tre DSM della Regione Sardegna e dei PDTA di regioni impegnate da più tempo nella cura di tali disturbi, garantendo trattamenti Evidence Based da applicarsi in un percorso di cura omogeneo per tutte le ASL regionali.</p> <p>Il documento descriverà gli elementi costitutivi generali di tali percorsi, relativi alla persona affetta da DNA ed alla sua famiglia, da declinarsi in maniera specifica nelle diverse aziende.</p> <p>Nell'ottica di garantire tutti i livelli di assistenza verranno creati nei due AD-DNA attualmente formalizzati (DSM Zona Nord e DSM Zona Sud) due Centri Diurni come progetto pilota. All'interno dei Centri Diurni sarà possibile attivare Percorsi riabilitativi e pasti assistiti, "core" del trattamento riabilitativo dei DNA. L'organizzazione dei centri Diurni verrà declinata nelle singole unità operative tenendo conto delle risorse esistenti, il percorso riabilitativo</p> | |
|--|---|--|



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|---|--|
| | <p>verrà definito dalla stesura di un Piano Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (DGR 53/8 dicembre 2014). L'elaborazione del progetto pilota per i Centri Diurni è inclusa tra le attività del presente Piano. La valutazione degli esiti del progetto costituirà la base per l'eventuale revisione delle caratteristiche dei Centri Diurni per i DCA.</p> <p>Il Tavolo di lavoro condividerà il PDTA regionale in fase di formulazione con le Associazioni, con gli enti accreditati ed eventualmente altri soggetti coinvolti nei percorsi oggetto del PDTA.</p> | |
| <p>Obiettivo/attività specifiche 3</p> <p>PERCORSO LILLA</p> <p>Applicazione in almeno un Pronto Soccorso di ogni territorio (ASL o AOU)</p> | <p>Il Ministero della Salute, ha stabilito un CODICE LILLA nel 2018, con revisione nel 2020 con documento PERCORSO LILLA IN PS, prevedendo “Gli interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione, e il trattamento del pz con DNA”. In Sardegna, al momento attuale non vi è alcun PS attrezzato per il percorso lilla e i pazienti in urgenza metabolica spesso non vengono trattati in modo adeguato né inviati nei servizi pubblici in grado di poterli seguire. Attualmente in Sardegna vi sono delle difficoltà legate al ricovero delle pazienti, in quanto è presente solamente un reparto ospedaliero per adulti e due per minori (reparto</p> | <p>Recepimento ed attivazione del Percorso Lilla in almeno il 50% delle ASL (minimo n. 4 Percorsi Lilla in regione). .</p> |



| | | |
|--|---|---|
| | <p>medicina interna dell’Ospedale San Giuseppe Calasanzio di Isili, per gli adulti e l’Ospedale Microcitemico di Cagliari NPI e clinica NPI – AOU Sassari per i minori), i quali ricoverano e collaborano strettamente per il trattamento di questi pazienti.</p> <p>L’obiettivo è quello di formare un numero di operatori congruo per almeno un PS di ogni area (ASL o AUO) perché possa essere applicato il protocollo del Ministero e si possa arrivare all’individuazione precoce dell’urgenza medica con successiva stabilizzazione del quadro e invio presso i servizi della rete nelle diverse intensità di cura.</p> <p>Relativamente all’indicatore proposto, si precisa che per ciascun PS individuato per l’attivazione del percorso lilla dovranno partecipare alla formazione almeno tre operatori.</p> | |
| <p>Obiettivo/attività specifiche 4 FORMAZIONE PER INTERCETTAZIONE PRECOCE Rivolta a MMG, PLS, Medici specialisti, personale del PS per percorso lilla (medico e infermieristico)</p> | <p>I Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione “rappresentano un problema di sanità pubblica di crescente importanza per la loro diffusione; l’esordio è sempre più precoce e l’eziologia multifattoriale complessa, è importante identificarli e intervenire tempestivamente” Epicentro-ISS. Tali disturbi sono meno conosciuti rispetto ad altri di carattere psichiatrico o internistico, spesso i pazienti arrivano</p> | <p>Avviare almeno un corso di formazione in ciascuna ASL regionale (minimo n. 8 corsi attivati in regione).</p> |



| | | |
|--|--|--|
| | <p>nei centri specializzati ad un anno dall'esordio sintomatico. Inoltre, a seguito e durante l'emergenza Covid si è avuta una maggiore necessità di assistenza per questa tipologia di pazienti, che spesso hanno manifestato difficoltà di intercettazione e di invio tempestivo nei luoghi di cura.</p> <p>Per questo si rende necessaria una formazione adeguata sia per i professionisti che hanno maggiore contatto sul territorio con i pazienti, come MMG, PLS, endocrinologi/diabetologi, ginecologi, odontoiatri, sia per gli operatori sanitari (medici e infermieri) dei PS individuati come luogo di percorso lilla.</p> <p>La formazione potrà essere fatta in FAD, in presenza, mentre per la informazione e sensibilizzazione saranno usati anche materiali informativi e pubblicitari con approfondimenti sui luoghi di cura e sulle modalità di invio.</p> <p>Si prevede inoltre la stesura di un libretto informativo e l'individuazione e la condivisione di scale di screening /questionari/check list individuate da proporre ai MMG/PLS/ginecologi/endocrinologi.</p> <p>Il programma di formazione sarà dedicato prioritariamente al personale</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|---|--|--|
| | <p>del servizio pubblico, come da indicazioni dell'Intesa tra il Governo e le Regioni (art 1, comma 689 della Legge 30/12/2021, n 234- allegato tecnico 1.</p> <p>Il Piano di Formazione sarà caratterizzato da condivisione di competenze da parte di equipe con esperienza consolidata, ma anche da affiancamento e supervisione da parte di collaboratori esterni esperti del settore, preferenzialmente del SSN.</p> <p>Sarà compito delle aziende, con gli opportuni provvedimenti, avvalersi di ARES per il “<i>supporto tecnico all'attività di formazione del personale del servizio sanitario regionale</i>” e le “<i>procedure di accreditamento ECM</i>” (Legge Regionale 11/9/2020, n.24, art. 3).</p> | |
| <p>Obiettivo/attività specifiche 5</p> <p>FAMILIARI</p> <p>Garantire un coinvolgimento delle famiglie nel processo di cura, in tutte le fasce territoriali definite dai Dipartimenti.</p> | <p>Il processo di cura dei pazienti con DNA, come da indicazioni del Ministero della Salute (Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: raccomandazioni per familiari, A cura di Ministero della salute Anno 2018; Quaderno del Ministero della Salute n. 17/22 (2013); Rapporti ISTISAN, 13/6, Conferenza di consenso Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) negli adolescenti e nei giovani adulti, Istituto Superiore di Sanità, Roma, 24-25 ottobre 2012) e da linee</p> | <p>Attivare almeno un gruppo di psico educazione a supporto dei familiari in ogni ASL (minimo n. 8 gruppi di psico educazioni attivati in regione)</p> |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|---|--|
| | <p>guida internazionali (NICE guideline 2017, 2020), prevede, indipendentemente da un intervento specifico con la famiglia, il coinvolgimento dei genitori o il partner dei pazienti come azione importante per la riuscita del trattamento. Obiettivo generale del piano è quello di garantire in tutte le ASL un'attività di supporto ai familiari orientando il percorso al modello Maudsley Kings College Londra. Il coinvolgimento dei familiari nel trattamento è sempre consigliato sia per pazienti adulti che per minori. Si prevede pertanto la costituzione di gruppi di psicoeducazione ai genitori in ogni equipe e laddove necessario, un percorso psicoterapico.</p> | |
|--|---|--|

| RISULTATI ATTESI | |
|---|--|
| <i>A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente</i> | Garantire in maniera omogenea ed organizzata interventi più precoci e tempestivi in tutte le aziende |
| <i>A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto</i> | Maggiore efficacia degli interventi sul paziente e sulle famiglie |

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO:

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: Annadele Pes

UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE

| | | |
|--|--|---|
| Unità Operativa 1: /Ente attuatore: | Referente: Dott.ssa Nicoletta Granata | Compiti <ul style="list-style-type: none">• Affidamento/avvio delle procedure per il reperimento |
|--|--|---|



| | | |
|--|---|--|
| <p>DSM Zona Sud (servizi per i DNA per gli adulti e i minori della ASL di Cagliari, ASL del Sulcis e Medio Campidano)</p> | <p>Dirigente Medico Internista- Nutrizionista- Radiologa DSM Zona Sud</p> | <p>delle figure mancanti nelle equipe territoriali multidisciplinari integrate (obiettivo 1) tra cui: medico nutrizionista o con specializzazione equipollente, biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione, psicologo, TRP/TNPEE/educatore);</p> <ul style="list-style-type: none">• istituzione e supervisione delle equipe territoriali multidisciplinari integrate;• supervisione e formazione degli specialisti ospedalieri e territoriali, dei MMG, PLS, e operatori sanitari del PS per l'attivazione del Percorso Lilla;• partecipazione all'elaborazione del PDTA regionale e alla sua declinazione in PDTA aziendale;• coinvolgimento delle famiglie nel processo di diagnosi e cura. |
| <p>Unità Operativa 2: DSM Zona Nord (comprendente i servizi DNA adulti e minori delle ASL Sassari e ASL Gallura)</p> | <p>Referente Dott.ssa Antonella Amadori Referente Servizio DA Adulti Minori – DSM Zona Nord, specialista in Neuropsichiatria dell'età evolutiva - Psicoterapeuta</p> | <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">• Affidamento/avvio delle procedure per il reperimento delle figure mancanti nelle equipe territoriali multidisciplinari integrate |



| | | |
|--|--|--|
| | | <p>(obiettivo 1) tra cui: medico nutrizionista o con specializzazione equipollente, biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione, psicologo, TRP/TNPEE/educatore);</p> <ul style="list-style-type: none">• istituzione e supervisione delle equipe territoriali multidisciplinari integrate;• supervisione e formazione degli specialisti ospedalieri e territoriali, dei MMG, PLS, e operatori sanitari del PS per l'attivazione del Percorso Lilla;• partecipazione all'elaborazione del PDTA regionale e alla sua declinazione in PDTA aziendale;• coinvolgimento delle famiglie nel processo di diagnosi e cura. |
| <p>Unità Operativa 3: DSM Zona Centro (comprendente i servizi DNA per adulti e minori delle ASL di Nuoro, Oristano e Ogliastra)</p> | <p>Referente Dott.ssa Antonella Denti Dirigente Medico CSM Nuoro, referente per i DNA, specialista in Psichiatria - Psicoterapeuta</p> | <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">• Affidamento/avvio delle procedure per il reperimento delle figure mancanti nelle equipe territoriali multidisciplinari integrate (obiettivo 1) tra cui: medico nutrizionista o con |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|---|---|--|
| | | <p>specializzazione equipollente, biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione, psicologo, TRP/TNPEE/educatore);</p> <ul style="list-style-type: none">• istituzione e supervisione delle equipe territoriali multidisciplinari integrate;• supervisione e formazione degli specialisti ospedalieri e territoriali, dei MMG, PLS, e operatori sanitari del PS per l'attivazione del Percorso Lilla;• partecipazione all'elaborazione del PDTA regionale e alla sua declinazione in PDTA aziendale;• coinvolgimento delle famiglie nel processo di diagnosi e cura. |
| <p>Unità Operativa 4: Ambulatorio territoriale della Clinica di Neuropsichiatria Infantile del P.O. Pediatrico Microcitemico "Antonio Cao" - ASL Cagliari</p> | <p>Dott.ssa Manuela Pintor Dirigente Medico</p> | <ul style="list-style-type: none">• Attività ambulatoriali di supporto e consulenza alle equipe territoriali multidisciplinari integrate delle ASL;• Affidamento/avvio delle procedure per il reperimento del personale da dedicare alle attività ambulatoriali di supporto e consulenza alle equipe territoriali |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>multidisciplinari integrate delle ASL, quali medico nutrizionista o con specializzazione equipollente, biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione, psicologo, TRP/TNPEE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisione e formazione degli specialisti ospedalieri e territoriali, dei MMG, PLS, e operatori sanitari del PS per l'attivazione del Percorso Lilla; • partecipazione all'elaborazione del PDTA regionale e alla sua declinazione in PDTA aziendali. |
|--|--|---|

CRONOPROGRAMMA

| Mese | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
|--------------------------------|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Obiettivo/attività specifica 1 | Azione 1 Bando di selezione | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Azione 2 Selezione e Assunzione personale | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Azione 3 Monitoraggio delle equipe da parte dei referenti e intervizione con la rete allargata | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | Azione 4 Attivazione progetti riabilitativi | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| | Azione 5 Coprogettazione con enti pubblici | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA

| Unità Operativa 1 / REGIONE-PROVINCIA-ENTE ATTUATORE AD-DNA per adulti e minori DSM Zona Sud Fascia d'età: 10-45 aa pop: 281.027(Istat 1/1/2021) | | |
|---|--|------------------------|
| Risorse Tot. 303.918,90 € | Razionale della spesa | Euro |
| Personale | -Medico nutrizionista o specializzazione equipollente -Psicologo-psicoterapeuta -Biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione -TRP/educatore | 174.790,57 |
| Beni | -Materiali e attrezzature connessi alla realizzazione del piano | 6.473,65 |
| Servizi | -Percorsi riabilitativi -Formazione ARES 5% | 80.849,19 16.169,84 |
| Missioni | -convegni, eventi formativi, riunioni, finalizzati all'avanzamento del piano | 12.947,30 |
| Spese generali | -Materiale informativo - Cancelleria - Gestione Amministrativa | 12.688,35 |

| Unità Operativa 2 AD-DNA per adulti e minori DSM Zona Nord Dati totali DSM Zona Nord Fascia d'età: 10-45 aa pop: 181.471 (Istat 1/1/2021) | | |
|--|--|------------------------|
| Risorse Tot. 196.311,82 € | Razionale della spesa | Euro |
| Personale | -Medico nutrizionista o specializzazione equipollente -Psicologo-psicoterapeuta -Biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione -TRP/educatore | 112.869,65 |
| Beni | -Materiali e attrezzature connessi alla realizzazione del piano | 4.180,47 |
| Servizi | -Percorsi riabilitativi -Formazione ARES 5% | 52.255,87 10.451,17 |



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Unità Operativa 2

AD-DNA per adulti e minori DSM Zona Nord

Dati totali DSM Zona Nord Fascia d'età: 10-45 aa pop: 181.471 (Istat 1/1/2021)

| Risorse Tot. 196.311,82 € | Razionale della spesa | Euro |
|--------------------------------------|---|-------------|
| Missioni | convegni, eventi formativi, riunioni, finalizzati all'avanzamento del piano | 8.360,94 |
| Spese generali | -Materiale informativo -Cancelleria -Gestione amministrativa | 8.193,72 |

Unità Operativa 3

AD-DNA per adulti e minori DSM Zona Centro

Dati totali DSM Zona Centro Fascia d'età: 10-45 aa pop: 130.054 (Istat 1/1/2021)

| Risorse Tot: 140.773,28 € | Razionale della spesa | Euro |
|--------------------------------------|---|-----------------------|
| Personale | -Medico nutrizionista o specializzazione equipollente -Psicologo-psicoterapeuta -Biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione -TRP/educatore | 80.889,78 |
| Beni | -Materiali e attrezzature connessi alla realizzazione del piano | 2.995,88 |
| Servizi | -Percorsi riabilitativi -Formazione ARES 5% | 37.519,94 7.503,99 |
| Missioni | convegni, eventi formativi, riunioni, finalizzati all'avanzamento del piano | 5.991,76 |
| Spese generali | -Materiale informativo -Cancelleria -Gestione amministrativa | 5.871,92 |

Unità Operativa 4

Ambulatorio territoriale della Clinica di Neuropsichiatria Infantile del P.O. Pediatrico

Microcitemico "Antonio Cao" - ASL Cagliari

| Risorse Tot: 41.496,00 € | Razionale della spesa | Euro |
|-------------------------------------|---|-------------|
| Personale | -Medico nutrizionista o specializzazione equipollente -Psicologo-psicoterapeuta | 40.950,00 |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Unità Operativa 4 | | |
|---|--|-------------|
| Ambulatorio territoriale della Clinica di Neuropsichiatria Infantile del P.O. Pediatrico | | |
| Microcitemico "Antonio Cao" - ASL Cagliari | | |
| Risorse Tot: 41.496,00 € | Razionale della spesa | Euro |
| | -Biologo nutrizionista specialista in scienze dell'alimentazione -TRP/educatore | |
| Beni | | - |
| Servizi | | - |
| Missioni | | - |
| Spese generali | -Cancelleria -Gestione amministrativa | 546,00 |

PIANO FINANZIARIO GENERALE

| Risorse | Totale in euro |
|-----------------------|-----------------------|
| Personale | 409.500,00 |
| Beni | 13.650,00 |
| Servizi | 204.750,00 |
| Missioni | 27.300,00 |
| Spese generali | 27.300,00 |
| Totale | 682.500,00 |